



De Mita: «L'elettore viene ingannato dal sistema elettorale»

L'elettore vota per la Dc e poi trova il sindaco socialista. Voto per il Pci e poi trova il sindaco socialista. Alla lunga qualcuno si accorge e vuole cambiare... «L'elettore viene ingannato dal sistema elettorale»

In un'assemblea a Roma le comuniste a confronto con altre culture ed esperienze: dalla sinistra dei club ai consigli cittadini dall'associazionismo alle realtà sindacali

Livia Turco: «Il nostro ruolo non si risolve con il richiamo alla tradizione comunista» Lidia Menapace: «Non voglio un altro partito ma costruire una nuova formazione politica»

Le donne anticipano la costituente

«Vogliamo far crescere la forza femminile nella società»

«Ciascuna donna, nel luogo in cui è, attivi un suo progetto». La frase è di Livia Turco. Quasi uno slogan per la Costituente. Ieri a Roma primo incontro nazionale fra comuniste e interessate alla nuova formazione politica. Test d'esordio anche per la «svolta» nel suo complesso. L'esperienza che le donne del Pci raccontano. Il ruolo che le altre chiedono a loro e a se stesse.

MARIA SERENA PALIERI

ROMA. Alle cinque del pomeriggio si chiudono i lavori. Meglio, s'intrompono. Il confronto dura dalle dieci del mattino, ci sarebbero ancora 25 donne prenotate per il microfono. La quantità rassicura, dà fiducia? Il teatro Centrale... «L'assemblea risulta, perciò, anche il primo banco di prova...»

microfono, di storie concrete di «politica delle donne». Livia Turco propone la sua relazione d'apertura non come una «modalità vecchia», ma come «un'assunzione di responsabilità». Significa per lei, che ha accettato di stare nella Costituente, fare un bilancio di ciò che le comuniste «in essa possono portare».

nomia femminile nella nuova formazione politica che «dovrà fondarsi sulla parzialità dei due soggetti, uomini e donne». Per le donne, questi ultimi mesi pongono una «questione democratica»: darsi sedi e regole. Con gli uomini il compito è «vivere il conflitto e cercare il «negoziato».

in un nuovo partito. Nè credo che una nuova formazione si crei ereditando le alleanze della Dc. Per noi donne è importante la crisi di una formapartito che si pretende universale.

Rosa Porcu racconta di essere stata militante dieci anni per il Pci. Finché, dice, s'è stancata di quella smania di «omnipotenza» («devo salvare il mondo, devo salvare il partito»).

Quando? La «svolta» è per molte necessaria subito. La «diluzione» nel tempo è avvertita come un pericolo: per esempio da Franca Seralini. La riduzione della svolta a un «dialogo» fra Pci ed esterni anche: per esempio da Paola Gaiotti.

«Adesso guardiamo fuori di noi così possiamo superare i sì e i no»

La «costituente delle donne»: non un duplicato, o un'appendice, dell'altra costituente, quella aperta dal Pci. Ma un modo per «essere valorizzate» e per «valorizzare» la nuova formazione politica.

FABRIZIO RONDOLINO

ROMA. Nessuno (nessuna) idealizza le donne comuniste: non un giardino incantato, al riparo dalle intemperie della politica, né un luogo ideale a partire dal quale la politica si rifonda e si rinnova.

«Dalle donne la forza delle donne», ci si imbatte ad un certo punto in una divaricazione aspra. Quel punto fu la «svolta», quando una parte di donne fece discendere, se non linearmente certo politicamente, la necessità di dar vita ad un nuovo partito dalla critica serata che alla politica e alla forza-partito tradizionale veniva proprio dalla Carta.

«È stato un'assillo di Livia Turco, in tutti questi mesi, quello di «aprire il dialogo», le comuniste, per non disperdere un patrimonio prezioso. Lo scenario, oggi, è mutato. La discussione prosegue, e necessariamente s'intreccia a quella che percorre il partito.

via Gabrielli, che a Roma lavorò nel club «La libertà», insiste per esempio sulla forma-partito (ed è un tema, questo, che di nuovo affonda nella Carta e che ieri è tornato con forza, per esempio nelle parole di Lidia Menapace).



Livia Turco, della segreteria del Pci

Raccolte dal Pci oltre 20 mila firme per i referendum

L'impegno dei comunisti - afferma una nota dell'ufficio stampa di Botteghe Oscure - continuerà nei prossimi giorni...

Nuovi segretari di federazione a Taranto Lecce e Biella

Luciano Mineo è il nuovo segretario del Pci di Taranto. L'ha deciso il comitato federale...

Fabrizio (Psi): «Il governo ritiri la tassa sull'acqua»

Il presidente dei senatori socialisti, Fabio Fabrizi, torna ad insistere con il governo perché venga ritirata la tassa sull'acqua...

Intini: «Sul terrorismo avevamo ragione noi»

Con un articolo sull'«Avanti!», Ugo Intini torna sul tema dei collegamenti internazionali del terrorismo italiano.

Sinistra dc a Napoli: «Vita sciogliere il consiglio comunale...»

Lo scioglimento del consiglio comunale di Napoli rappresenterebbe l'ultimo atto di vita del pentapartito...

Oltre 20 mila firme, raccolte sulle piazze di tutta Italia. Questo il risultato dell'impegno del Pci, a sostegno della proposta di referendum sulle riforme elettorali...

L'impegno dei comunisti - afferma una nota dell'ufficio stampa di Botteghe Oscure - continuerà nei prossimi giorni...

Luciano Mineo è il nuovo segretario del Pci di Taranto. L'ha deciso il comitato federale...

Il presidente dei senatori socialisti, Fabio Fabrizi, torna ad insistere con il governo perché venga ritirata la tassa sull'acqua...

Con un articolo sull'«Avanti!», Ugo Intini torna sul tema dei collegamenti internazionali del terrorismo italiano.

Lo scioglimento del consiglio comunale di Napoli rappresenterebbe l'ultimo atto di vita del pentapartito...

Gregorio Pane

Gregorio Pane

Walter Veltroni sulla Rai «Nomine subito? Assurdo prima del nuovo Consiglio e del varo dei progetti»

ROMA. Nomine in Rai, spot nei film in tv, crisi e abbandono della radiofonia pubblica tengono accesa la polemica sulle vicende televisive. A viale Mazzini sono sempre più insistenti le voci di nomine. Esse non riguarderebbero soltanto i due manager in arrivo dall'Iri e destinati a gestire la politica finanziaria dell'azienda...

«La svolta non è un ordine di servizio» Occhetto difende il dialogo nel Pci

ROMA. «Se si crede che la svolta di novembre dovesse essere accolta come un ordine di servizio, si ha davvero una visione cancellare della politica». Achille Occhetto ha parlato respingendo con durezza una ricostruzione del dibattito interno al Pci apparsa sul «Corriere della Sera».

«Stiamo attuando la scelta di Bologna». Lama contro i «nuovi dorotei»

La discussione ha mostrato, secondo Occhetto, una «serietà e unità» lontane dalla «babele scomposta» con cui il «Corriere» cerca di presentarci l'opinione pubblica. Non si cerchi di far passare per inchieste giornalistiche manifestazioni di disdegno che rinviano al mittente.

«Manifesto» L'editore si schiera con Rossanda

ROMA. Sulla crisi che si è aperta al «Manifesto», con le dimissioni dal comitato editoriale della Rossanda, di Pintor e Parlati, interviene anche l'editore Nicola Grauso, che detiene il 26% della società che gestisce il quotidiano.

Direzione Dp «Ingrao è subalterno al sì»

ROMA. Non è piaciuta, a Dp, l'assemblea del no che si è tenuta ad Ancona la scorsa settimana. Luigi Vinci, membro della direzione, attacca Ingrao che starebbe compiendo un tentativo «di ricomposizione politico subalterno a Occhetto».